

Ripensare il Mediterraneo

Una prospettiva europea

Ore 11,30
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
INCONTRO CON LA STAMPA

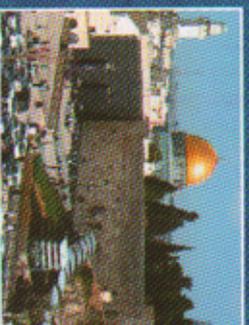
Saranno presenti:



Laura Barile
Iain Chambers
Marcello Flores
Giacomo Marramao
Leonardo Paggi
Carla Pasquinelli
Salvatore Senese



Dama: Moschea degli Omayyadi



Gerusalemme: Muro del Pianto e al-Aqsa

La necessità di ripensare il rapporto tra Europa e Mediterraneo nasce dalla evoluzione stessa dell'ordine mondiale:

Il progetto di unificazione europea, delineatosi negli anni cinquanta con gli equilibri e le certezze della guerra fredda, deve sottoporsi ad una impegnativa verifica, accettando di misurarsi a tutto campo con le sfide della mondializzazione.

Il Mediterraneo, che rappresenta da sempre un termine costitutivo della nozione stessa di Europa, è investito da conflitti e contraddizioni crescenti che ne modificano anche la configurazione geopolitica: dai problemi irrisolti dell'epoca postcoloniale, ai grandi sommovimenti migratori che scuotono il continente africano, alle crescenti tensioni politiche di un Medio Oriente che tende, con i suoi problemi, a saldarsi sempre di più con i paesi dell'Asia centrale.



Roma: Basilica di San Pietro

Il progetto di ricerca e di analisi si articola in tre convegni:

Il Mediterraneo dei nazionalismi.

Storici e scrittori

(SIENA, 29-30 MAGGIO, 2008)

La diffusione del modello europeo di stato nazione, come strumento di accelerazione della modernità, si è rovesciato in disordine e caos, fino a generare, dal Libano all'Algeria, cruento guerre civili.

Il Mediterraneo delle città

(ROMA, 6-7 GIUGNO, 2008)

La dimensione cosmopolita e "meticciana" delle città, che segna tutta la storia millenaria del Mediterraneo, è una risorsa potenziale per ritessere reti di relazioni tra lingue, culture, religioni, oltre le lacerazioni e gli strappi della mondializzazione e delle contrapposte politiche di potenza.

Il Mediterraneo e l'Unione Europea

(FIRENZE, 12-13 GIUGNO, 2008)

Passando attraverso una critica, forse non ancora compiuta, della esperienza tragica e fallimentare del colonialismo e dell'imperialismo, l'Europa può ritrovare nel Mediterraneo le radici della sua identità, e soprattutto le ragioni di una sua presenza attiva nell'ordine mondiale, che ne consentano la costituzione in autonomo soggetto politico.

In alta a destra:
Terracotta fenicia, V sec. a.C.
Museo di Cadice

In apertura:

Ritratto di Isaac Viter, s.l.c.
Museo Nazionale della Magna Grecia di Reggio Calabria.

In copertina: ruolo storico:
Decorazioni del palazzo dell'Università,
Genova, XII sec. CC.